

***II ISTITUTO COMPRENSIVO CASSINO***

# ***CURRICOLO VERTICALE***

***Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria I grado***



*elaborato dalla commissione Continuità e Orientamento,  
coordinata e diretta dalla professoressa Antonietta Pomella, Funzione Strumentale  
Impostazione grafica a cura dell'insegnante Anna Felicita Damizia*

***ANNO SCOLASTICO 2016/2019***

## ***CURRICOLO VERTICALE***

### ***MOTIVAZIONE***

- evitare frammentazioni
- tracciare un percorso formativo unitario
- costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini del nostro Istituto
- creare un clima di benessere che è alla base di ogni condizione di apprendimento

### ***FINALITÀ***

- assicurare un percorso graduale di crescita globale
- ridurre la diseguità nei percorsi formativi
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
- orientare nella continuità
- favorire la realizzazione del "progetto di vita"

### ***METODOLOGIA***

- lezione partecipata
- laboratorio
- tutoring
- peer to peer
- problem solving
- brainstorming
- role playng
- action maze (azione nel labirinto)
- cooperative learning
- circle time
- mastery learning
- shaping e chaining (modellaggio e concatenamento)
- modelling (apprendimento imitativo)
- prompting e fanding (tecnica di aiuto e riduzione dell'aiuto)

## ***COSA È IL CURRICOLO VERTICALE?***

Il Curricolo verticale è lo **strumento metodologico e disciplinare** che affianca il progetto educativo ed è il **necessario completamento** dei **punti essenziali** del **Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)**. Permette di realizzare un lavoro continuo lungo più cicli scolastici con lo stesso "filo conduttore metodologico" all'interno delle discipline, favorisce il passaggio progressivo e calibrato da un ciclo (scolastico) all'altro, permette di realizzare un orientamento più efficace, non più articolato sulle informazioni in uscita ma su competenze in itinere.

## ***A CHI SERVE IL CURRICOLO VERTICALE?***

- agli **aluni** ai quali si mette a disposizione uno strumento metodologico nuovo e adeguato alle loro esigenze;
- alle **famiglie** che potranno avvalersi di un altro strumento per meglio orientarsi nell' offerta formativa;
- ai **docenti** che potranno confrontarsi su metodologie e, successivamente, trasferire questo confronto nella didattica quotidiana;
- alla **scuola** che realizza un curriculum partendo dalle esigenze e dai bisogni del territorio. In particolare, rappresenta una risorsa preziosa per gli Istituti comprensivi, poiché veicola un'idea di unitarietà che porta alla costruzione di un quadro comune, da condividere tra diversi livelli scolastici con traguardi in uscita, a cinque anni, a dieci anni, a quattordici anni.

## ***LAVORARE PER COMPETENZE***

Il curricolo verticale, centrato sulle competenze, non consiste in una distribuzione diacronica, "sic et simpliciter", dei contenuti da insegnare, ma rimanda ad un **apprendimento sincronico, attivo, partecipato**. È necessario chiederci, allora: che cosa significa lavorare sulle competenze? Che cosa significa "traguardi per lo sviluppo delle competenze?" "Che cosa cambia nella didattica tradizionale?"

La prima cosa che bisogna tener presente è che quando si parla di competenze si intende un **apprendimento di qualità**, non di soli **contenuti** ma anche di **abilità** ed entrano in gioco molti altri fattori, come **motivazioni, emozioni, socialità**, ... Lavorare per competenze significa attivare processi didattici particolari, creare un clima favorevole, partecipazione emotiva, curiosità, desiderio di andare avanti. Realizzare una didattica per competenze significa certamente attuare una didattica più interattiva e dialogata all'interno del gruppo-classe, che non si basa solo sulla lezione espositiva. La stessa classe è intesa come luogo nel quale si realizza un'idea più "attiva di apprendimento", idea basata sulla curiosità dei discenti, con domande e problemi stimolanti da affrontare. L'obiettivo, quindi, consiste nel creare un alunno competente che non solo usa le cose che sa, ma che usa anche le risorse dell'ambiente (insegnanti, compagni, linguaggi, tecnologie) e che punta sull'idea di "apprendere insieme", confrontandosi costruttivamente.

Tale attività implica:

- la **selezione e scelta di contenuti e temi essenziali**, attorno ai quali avviare una progressiva strutturazione e articolazione delle conoscenze;
- sviluppare strategie di controllo** nel proprio apprendimento;
- far emergere atteggiamenti, motivazioni, orientamenti** che spingono i ragazzi a diventare responsabili della propria "voglia di apprendere."

Tutto ciò porta ad una più attenta conoscenza degli allievi e a far pesare di più nelle dinamiche dell'insegnamento le loro caratteristiche, ossia i loro stili cognitivi, le loro potenzialità. È facile capire, a questo punto, che sull'asse insegnamento/ apprendimento si registra uno spostamento

verso il versante "apprendimento", poiché un peso maggiore dovrà essere dato alle didattiche partecipate e attive e che questa prospettiva il curricolo verticale consente di accompagnare l'alunno lungo il percorso formativo, ossia dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Superiore di I grado, fornendo a tutti uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita. Ciò risulta tanto più necessario nel nostro Paese, in quanto in Italia si nota una estrema differenziazione dei risultati tra le diverse aree geografiche. Il Nord-Est, infatti, fornisce buoni risultati, paragonabili a quelli europei, mentre il Sud offre esiti scadenti. Esiste allora un fattore T (territorio), da intendersi come qualità sociale della vita, spirito di iniziativa, fiducia che può influire sull'andar bene a scuola?

Sembra assodato, comunque, che sul risultato degli allievi incidono soprattutto la qualità della proposta educativa, il clima interno, la professionalità degli operatori, l'organizzazione didattica e tutti quei fattori che costituiscono il "curricolo" di un Istituto. Ogni scuola allora è tenuta ad assicurare e a garantire all'alunno un livello essenziale di competenze e a creare un ambiente che favorisca il successo formativo, poiché un adolescente in difficoltà con lo studio evidenzia che il suo rapporto (positivo o negativo) con l'apprendimento non dipende dalla situazione attuale, ma è iniziato molti anni prima: dai tre anni in poi.

Questo ci fa capire che è necessario creare un curricolo verticale in grado di rendere il più possibile costruttivo ed efficace il percorso di ogni alunno e, in questo senso, l'idea del curricolo verticale sembra essere vincente. Da qui la necessità di investire sul curricolo verticale, sulla coerenza e sulla consistenza di un percorso formativo unitario, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di II Grado, con particolare riferimento allo snodo Infanzia-Scuola Secondaria di I Grado.

## ***DALLA CONOSCENZA ALLA COMPETENZA***

- SPOSTARE L' ATTENZIONE DALL' INSEGNAMENTO ALL' APPRENDIMENTO
- CREARE UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLO STUDENTE
- CENTRALITA' DEL FARE

Seguono alcune scelte metodologiche e principi d' insegnamento:

- centralità del discente e del processo di apprendimento e sviluppo delle potenzialità individuali +
- docente come mediatore e facilitatore anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie di supporto didattico
- flessibilità didattica: metodo induttivo, laboratori, cooperative-learning, problemsolving, posing e networking
- valorizzazione dell'esperienza
- attenzione ai processi metodologici e strategici e alla dimensione relazionale
- acquisizione dell'abitudine alla verbalizzazione dei vissuti e rappresentazione dell'esperienza con attribuzione di significato.
- attenzione agli aspetti affettivo-emotivi dell'apprendimento
- attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso compiti significativi.

La valutazione della competenza può avvenire solo in presenza di "compiti significativi" realizzati dall'allievo singolarmente o in gruppo, in autonomia e responsabilità.

Di qui l'importanza di individuare compiti significativi e di articolare occasioni formative costituite da unità formative o di apprendimento che pongano agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire. Il motore dell'azione didattica, non è il compito in sé, ma la competenza da attivare attraverso il compito.

Non si parte dall'argomento dell'unità, ma dalle competenze da attivare: il compito viene scelto come veicolo, campo di esperienza, in modo da attivare le competenze messe sotto osservazione. Nella valutazione dell'unità di apprendimento e del compito, effettuate attraverso osservazioni, ci sarà una valutazione su dimensioni di processo (come l'allievo ha lavorato, l'impegno, la collaborazione, la responsabilità, ecc.) e una valutazione specifica del compito/prodotto (pertinenza, con originalità, puntualità, estetica, ecc., dimensioni specifiche del tipo di prodotto o compito). Gli elementi di valutazione eterogenei condotti sull'allievo (osservazioni in situazione, prove tradizionali, conversazioni, unità di apprendimento) offriranno ai docenti un quadro complessivo, un profilo dell'allievo che dovrebbe intercettare, al momento della certificazione, i descrittori della rubrica, permettendo di attribuire il livello di competenza pertinente. Le competenze chiavi sono considerate molto importanti,

poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza e di seguito si riportano le otto competenze chiave oggetto delle raccomandazioni del Parlamento Europeo

*Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso  
formativo che uno studente compie dai tre ai quattordici anni,  
nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi  
e quelli relazionali.*



## ***PREMESSA***

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa ed organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi, che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di I grado), ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

I Docenti, per conseguire tale obiettivo, hanno elaborato un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola Primari e Secondaria di I Grado, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

## ***DALLE COMPETENZE EUROPEE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA***

Il 18 dicembre 2006 la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ha pubblicato la Raccomandazione del Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il documento definisce 8 macrocompetenze (spesso chiamate colloquialmente, o per brevità, "Competenze Europee ") ed invita gli Stati membri a svilupparne l'offerta nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente (che include esplicitamente l'istruzione e la formazione iniziale, ovvero scolastica). Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

***Comunicazione nella madrelingua;*** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. (istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero).

*Comunicazione nelle lingue straniere;* condivide le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua ma richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.

*Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;* è l'abilità di sviluppare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). Le competenze di base in Scienze e Tecnologia riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale (comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino).

*Competenza digitale;* consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione.

*Imparare ad imparare;* il concetto «imparare ad imparare» è collegato all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento a seconda delle proprie necessità.

*Competenze sociali e civiche;* competenze personali, interpersonali e interculturali. Riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica dota le persone degli strumenti

per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

*Spirito di iniziativa e imprenditorialità;* capacità di una persona di tradurre le idee in azioni: creatività, innovazione, capacità di pianificare e gestire progetti.

*Consapevolezza ed espressione culturale;* l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

[Tratto da "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 18 dicembre 2006 (2006/962/CEE)]

Un importante passaggio del documento stabilisce che esse sono considerate ugualmente importanti: non va quindi stabilita tra di esse una gerarchia. Il legislatore italiano ha recepito con rapidità la raccomandazione europea: nell'agosto 2007 il Governo (Min. Fioroni) promulgava il decreto ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", D.M. n. 139 del 22 agosto 2007) nel quale la raccomandazione veniva attuata. Si sono creati due contenitori: gli che prevedono le Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione e le Competenze chiave per la cittadinanza, anche queste da conseguire al termine dell'obbligo scolastico.

Le competenze di base sono dunque articolate in quattro gruppi:

1. Asse dei linguaggi:
  1. Padronanza della lingua italiana
  2. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
  3. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
  4. Utilizzare e produrre testi multimediali
2. Asse matematico:

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
  2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
  3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
  4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
3. Asse scientifico-tecnologico:
1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
  2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
  3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
4. Asse storico e sociale:
1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
  2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
  3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Questa articolazione non copre però tutte le competenze chiave per l'apprendimento permanente (cioè le competenze europee): pertanto il Ministero ha articolato un secondo nucleo italiano, che battezza competenze chiave per la cittadinanza.

Le nostre otto competenze chiave per la cittadinanza:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione

## ***LE COMPETENZE EUROPEE NEI DIVERSI GRADI D'ISTRUZIONE***

<b><i>COMPETENZE TRASVERSALI</i></b>	<b><i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i></b>	<b><i>SCUOLA PRIMARIA</i></b>	<b><i>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</i></b>
<b><i>Imparare ad imparare</i></b>	Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...)	Sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzando l'errore quale punto di partenza per l'avvio ai processi di autocorrezione, individuando e scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro	Persevera nell'apprendimento cercando sempre di superare gli ostacoli ed organizza in modo responsabile il suo apprendimento, anche mediante la gestione del tempo e delle informazioni e dei propri bisogni formativi sia a livello individuale che di gruppo Ricerca opportunità stimolanti per conoscenze sempre nuove in un processo senza fine
<b><i>Comunicazione nella Madrelingua</i></b>	Arricchisce il proprio lessico Comprende il significato delle parole Consolida la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive, impegnandosi a manifestare idee proprie e ad aprirsi al dialogo con i grandi ed i compagni	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e test di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni Comprende che la lingua è in continua evoluzione e che sarà sempre lo strumento fondamentale del percorso formativo	Riconosce l'importanza della comunicazione sia orale che scritta e la usa correttamente a seconda degli scopi che si propone: descrivere, chiarire, informare, esporre, narrare, spiegare e per esprimere concetti, sentimenti, giudizi critici, idee Interagisce in modo creativo in diversi contesti culturali, sociali, di formazione, di lavoro e di vita quotidiana e di tempo libero ed è consapevole che, di tutte le forme di comunicazione, il linguaggio verbale è il più ricco e completo Comprende che la lingua è un'istituzione in continua evoluzione attraverso il tempo e che sarà sempre lo strumento fondamentale del suo percorso formativo
<b><i>Comunicazione nelle Lingue straniere</i></b>	Scopre la presenza di Lingue diverse Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi	Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi in Lingua Inglese a livello elementare e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana	Comprende, esprime ed interpreta concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale che scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali Sviluppa una consapevolezza plurilingue ed una sensibilità interculturale per essere un cittadino italiano, europeo e del mondo

<b>COMPETENZE TRASVERSALI</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>
<b>Competenze sociali e civiche</b>	<p>Partecipa e si interessa a temi della vita quotidiana e alle diversità culturali</p> <p>Riflette, si confronta e tiene conto del punto di vista altrui, parlando e ascoltando</p>	<p>Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole, apportando un contributo alla risoluzione di conflitti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa</p> <p>Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede</p> <p>È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche</p>	<p>Vive in maniera responsabile la “Cittadinanza e la Costituzione” all’interno della famiglia e della scuola, quali comunità educanti nei rapporti interpersonali e interculturali</p> <p>Prende consapevolezza delle regole e le rispetta come persona in grado di intervenire nella società sempre più diversificata, apportando il proprio contributo come cittadino europeo e del mondo</p>
<b>Competenza matematica, scientifico, tecnologica</b>	<p>Esplora ed utilizza i materiali a disposizione con creatività</p> <p>Scopre, analizza, confronta le esperienze reali e ne riconosce i simboli.</p> <p>Comprende una situazione spaziale, individua somiglianze e differenze, classifica, ordina e quantifica elementi</p> <p>Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto per l’ambiente e per tutti gli esseri viventi</p>	<p>Analizza dati e fatti della realtà e ne verifica l’attendibilità utilizzando procedure matematiche diversificate</p> <p>Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline (problem solving)</p>	<p>Sviluppa ed applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi di vita quotidiana o di natura tecnologica e scientifica</p> <p>Pone l’attenzione sui processi cognitivi che attivano il pensiero logico, razionale e spaziale e non solo sulla mera conoscenza di formule applicative</p> <p>Riflette ed applica metodologie, algoritmi e modelli matematici per spiegare e comprendere fatti e fenomeni del mondo circostante, identificando le varie problematiche e traendo le opportune conclusioni</p> <p>Acquisisce la capacità di comprendere i cambiamenti legati all’attività umana nella consapevolezza che ciascun cittadino ne è responsabile</p>
<b>Spirito d’iniziativa ed imprenditorialità</b>	<p>Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività</p> <p>Scopre, analizza, confronta e simbolizza la realtà</p> <p>Acquisisce il senso della solidarietà e del rispetto</p> <p>Individua forme di rispetto degli spazi ambientali</p>	<p>È capace di porsi in modo creativo, sia rispetto al gruppo in cui opera sia rispetto alle novità che man mano si presentano, progettando un’attività e ricercando i metodi adeguati di lavoro.</p> <p>Interiorizza i valori etici come presupposti per un corretto stile di vita</p> <p>Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa</p>	<p>Pianifica, organizza e trasforma le idee in azioni concrete attraverso la creatività, l’innovazione e l’assunzione di rischi</p> <p>Si adatta ad ogni situazione avendo consapevolezza del contesto in cui opera (scuola, famiglia, gruppi sociali, lavoro) e coglie le varie opportunità, punto di partenza per attività sociali e commerciali</p>

<b><i>COMPETENZE TRASVERSALI</i></b>	<b><i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i></b>	<b><i>SCUOLA PRIMARIA</i></b>	<b><i>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</i></b>
<b><i>Competenza digitale</i></b>	<p>Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie</p> <p>Utilizza le nuove tecnologie per giocare. Acquisire informazioni con la supervisione dell'insegnante</p>	<p>Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi, distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica</p> <p>Utilizza gli strumenti multimediali per interagire con soggetti diversi del mondo</p>	<p>Utilizza con consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione nel lavoro, nel tempo libero, nella comunicazione, reperendo, selezionando, valutando informazioni e, nel contempo, producendo scambi comunicativi in rete</p>
<b><i>Consapevolezza ed espressione culturale</i></b>	<p>Esprime emozioni e sentimenti vissuti utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione, anche in relazione ad altre forme espressive</p>	<p>Padroneggia gli strumenti necessari per utilizzare i linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (quali strumenti e tecniche di fruizione e produzione)</p>	<p>Si avvicina al mondo-cultura (letteratura, pittura, scultura, teatro, cinema musica, danza, ...) in ambito scolastico ed extrascolastico</p> <p>Accede e si confronta con una pluralità di mezzi espressivi e/o artistici, con la consapevolezza dell'importanza insita nella varietà delle comunicazioni</p>



## LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

		<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>		
		<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>
<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA</b>				
	<p><b>IMPARARE AD IMPARARE</b></p> <p>X Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Ascoltare con attenzione</li> <li>○ Definire, con l'aiuto dell'insegnante, la successione delle fasi di un semplice e facile compito</li> <li>○ Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati</li> <li>○ Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o fornire una rappresentazione su un argomento dato</li> <li>○ Utilizzare materiali strutturati e non</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili</li> <li>○ Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione formale e informale (libri di testo, internet, ...)</li> <li>○ Osservare, raccogliere e tabulare dati</li> <li>○ Memorizzare concetti, regole, modelli per ricordare</li> <li>○ Migliorare le proprie strategie e il proprio metodo di studio e di lavoro (es. individuare i concetti-chiave in un testo, scrivere note a margine e didascalie, prendere appunti, abbreviare, schematizzare, rielaborare)</li> <li>○ Trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Rispettare tempi e modi di esecuzione di un lavoro</li> <li>○ Usare strategie di memorizzazione di regole e procedure</li> <li>○ Acquisire consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento</li> <li>○ Essere in grado di ricercare autonomamente le fonti e i materiali funzionali al proprio percorso</li> <li>○ Acquisire un metodo di studio personale per memorizzare ed approfondire</li> </ul>

<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA</b>		<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>		
		<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>
<b>PROGETTARE</b>	X Utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici ed orientarsi per le future scelte formative e/o professionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Ascoltare e comprendere le consegne</li> <li>○ Utilizzare i materiali a disposizione</li> <li>○ Organizzare lo spazio fisico e grafico</li> <li>○ Usare la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare, ...</li> <li>○ Realizzare produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza</li> <li>○ Confrontare gli elaborati con quelli dei compagni</li> <li>○ Valutare i prodotti propri e quelli dei compagni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Formulare piani di azione</li> <li>○ Stabilire obiettivi significativi e realistici da perseguire</li> <li>○ Scegliere soluzioni adeguate</li> <li>○ Essere in grado di elaborare e realizzare attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese</li> <li>○ Valutare le difficoltà e le possibilità esistenti</li> <li>○ Verificare i risultati raggiunti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Utilizzare capacità operative progettuali e manuali in diversi contesti</li> <li>○ Definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti</li> <li>○ Individuare e valorizzare l'errore, per la scelta delle strategie migliori</li> <li>○ Valutare il proprio lavoro</li> </ul>
<b>RISOLVERE PROBLEMI</b>	X Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e delle diverse esperienze della vita quotidiana	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ In situazioni problematiche rispondere a domande guida</li> <li>○ Formulare ipotesi, anche fantastiche, per la risoluzione di un semplice problema</li> <li>○ Ricostruire storie od esperienze vissute</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Affrontare situazioni problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione, raccogliere e valutare dati, costruire e verificare ipotesi</li> <li>○ Proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative</li> <li>○ Estendere il campo di indagine: utilizzare, secondo il problema, contenuti e metodi delle diverse discipline</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Individuare e problematizzare fatti e fenomeni osservati e studiati</li> <li>○ Affrontare consapevolmente una situazione problematica</li> <li>○ Formulare ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione di un problema</li> <li>○ Costruire autonomamente un percorso logico-operativo</li> <li>○ Risolvere un problema servendosi del metodo, dei contenuti e dei linguaggi specifici appresi dalle varie discipline</li> </ul>

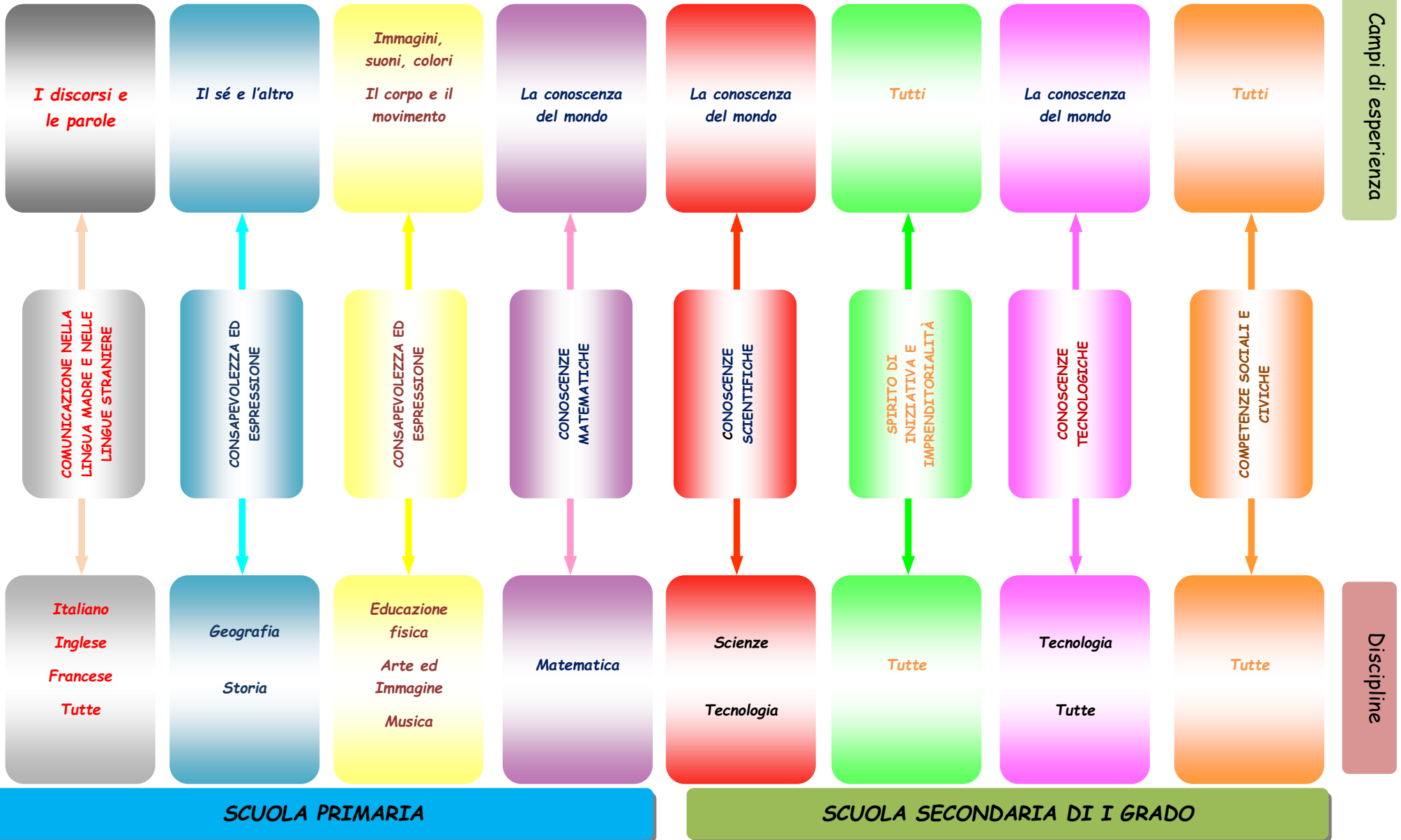
<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA</b>		<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>		
		<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>
<b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b>	X Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Mettere in relazione, attraverso associazioni ed analogie, oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni ed esperienze</li> <li>○ Cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni osservati e i fatti vissuti</li> <li>○ Scomporre e ricomporre i dati di un fenomeno, le sequenze di un'esperienza, di una storia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Rielaborare gli argomenti studiati</li> <li>○ Confrontare eventi e fenomeni individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti</li> <li>○ Cogliere collegamenti disciplinari e interdisciplinari tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche lontani nello spazio e nel tempo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Individuare e rappresentare collegamenti tra più informazioni</li> <li>○ Costruire mappe concettuali</li> <li>○ Analizzare situazioni complesse per capirne la logica</li> <li>○ Sintetizzare situazioni complesse</li> </ul>
<b>ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI, ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE</b>	X Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Chiedere spiegazioni</li> <li>○ Trarre vantaggio dalle conversazioni</li> <li>○ Rielaborare i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali</li> <li>○ Discriminare storie vere e storie fantastiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Classificare e selezionare informazioni</li> <li>○ Interiorizzare in maniera critica l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi</li> <li>○ Valutare l'attendibilità e l'utilità di ogni informazione</li> <li>○ Distinguere i fatti dalle opinioni, le leggende dai fatti storici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Utilizzare diversi canali e diversi strumenti di comunicazione</li> <li>○ Interpretare criticamente le informazioni ricavate dall'utilizzo di diversi canali e di diversi strumenti di comunicazione</li> <li>○ Comparare documenti diversi su uno stesso argomento</li> <li>○ Saper discutere sulle proprie rielaborazioni e su quelle di gruppo</li> </ul>

<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA</b>		<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>		
		<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>
<b>COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI, RAPPRESENTARE EVENTI</b>	X Comprendere messaggi di genere e di complessità disparati, trasmessi con linguaggi differenti e mediante svariati supporti	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Ascoltare con attenzione</li> <li>○ Rispondere in modo pertinente</li> <li>○ Utilizzare la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere bisogni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comprendere messaggi comunicativi di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, trasmessi utilizzando diversi linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ...) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</li> <li>○ Rielaborare i messaggi ricevuti utilizzando codici comunicativi diversi</li> <li>○ Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti</li> <li>○ Intervenire in modo pertinente nella conversazione</li> <li>○ Pianificare un testo scritto</li> <li>○ Riflettere su un testo e sulla sua rielaborazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comprendere autonomamente ciò che si legge, le funzioni e i vari linguaggi della comunicazione</li> <li>○ Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo</li> <li>○ Rappresentare ed argomentare eventi, concetti, norme procedure, stati d'animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari</li> <li>○ Avviare ad uno stile personale di scrittura</li> <li>○ Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo</li> </ul>
	X Esprimere pensieri ed emozioni, rappresentandoli con linguaggi diversi e attraverso le più variegate conoscenze disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Usare frasi complete e termini nuovi</li> <li>○ Verbalizzare in modo adeguato le proprie osservazioni</li> </ul>		

<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA</b>		<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>		
		<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>
<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>	X Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, al fine di riconoscere i diritti fondamentali altrui	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Partecipare ai giochi ed alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole</li> <li>○ Essere in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva</li> <li>○ Esprimere bisogni, idee, emozioni per ottenere attenzione e/o considerazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo</li> <li>○ Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive</li> <li>○ Rispettare i diversi punti di vista</li> <li>○ Valorizzare le proprie e le altrui capacità.</li> <li>○ Riconoscere i diritti fondamentali degli altri</li> <li>○ Gestire e risolvere i conflitti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo</li> <li>○ Riconoscere e valorizzare le competenze altrui</li> <li>○ Essere capaci di valutare i propri limiti</li> <li>○ Accettare le diversità e recepirle come risorse</li> <li>○ Usare argomentazioni valide per dimostrare le proprie convinzioni</li> </ul>
<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	X Partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo le importanze delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e dei diritti di tutti, dei limiti e delle opportunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Ascoltare gli altri</li> <li>○ Attendere nelle varie attività e conversazioni il proprio turno dimostrando pazienza</li> <li>○ Portare a termine dei piccoli incarichi</li> <li>○ Rispettare le cose e l'ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale</li> <li>○ Riconoscere il valore della regola condivisa</li> <li>○ Far valere i propri diritti ed i propri bisogni</li> <li>○ Rispettare i diritti ed i bisogni altrui</li> <li>○ Acquisire senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti</li> <li>○ Comprendere il disagio altrui ed attuare azioni di aiuto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Interiorizzare le regole condivise</li> <li>○ Comportarsi in modo funzionale alle diverse situazioni</li> <li>○ Assumere atteggiamenti conformi ai propri valori, anche con il dissenso (saper rifiutare adesioni o complicità ad azioni contrarie ai propri principi etici)</li> <li>○ Assumere con consapevolezza incarichi (studio, impegni, ...)</li> </ul>

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA



*“Occorre realizzare una Scuola per tutti, una Scuola su misura, adatta alla mentalità dei singoli, rispondente alle diverse forme delle intelligenze, in grado di rendere capace l’individuo del maggior rendimento possibile.”*

*E. Claparède*